

*Domenica 1 dicembre 2013, ore 11,50*

ENSEMBLE ZIPANGU  
ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

GIACOMO SCARPONI, FABIO COCCHI, ELENA MAURY, STELA THACI,  
DAVID CARAMIA, ALESSANDRO BONETTI, SILVIA MANDOLINI, *violini*

CATERINA CAMINATI, ALESSANDRO SAVIO, CORRADO CARNEVALI, *viola*

SARA NANNI, MATTIA CIPOLLI, *violoncelli*

GIANANDREA PIGNONI, *contrabbasso*

FABIO SPERANDIO, *direttore*

## PROGRAMMA

GYÖRGY LIGETI  
(1923-2006)

Ramifications per orchestra d'archi (1968)

WILLIAM BYRD (1540 c.-1623)

Variations on an Elizabethan Theme (1953)

ARTHUR OLDHAM (1926-2003)

*Theme: Sellinger's Round*

MICHAEL TIPPET (1905-1998)

*Variation I: Allegro non troppo*

LENNOX BERKELEY (1903-1989)

*Variation II: Lament*

BENJAMIN BRITTEN (1913-1976)

*Variation III: Andante*

HUMPHREY SEARLE (1915-1982)

*Variation IV: Quick and Gay*

WILLIAM WALTON (1902-1983)

*Variation V: Nocturne*

*Variation VI: Presto giocoso*

CLAUDE VIVIER  
(1948-1983)

Zipangu, per 13 strumenti ad arco (1980)

## ENSEMBLE ZIPANGU

### ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Fondato da Silvia Mandolini e Fabio Sperandio, l'Ensemble Zipangu trae il suo nome da un brano di Claude Vivier e ha come obiettivo la diffusione e la promozione della musica contemporanea per archi. Nasce all'interno del Teatro Comunale di Bologna dall'incontro tra colleghi provenienti da prestigiose scuole (Cremona, Monaco di Baviera, Hannover, Firenze) e dall'insegnamento di maestri come Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Ana Chumachenco, Hatto Beyerle, Franco Rossi. Dopo il debutto al Festival Angelica di Bologna, nel 2012, l'Ensemble Zipangu è stato invitato a suonare a Torino per MITO e a Bologna per MICO con un concerto dedicato a Sofia Gubaidulina. In occasione degli "Stati generali del Quebec" ha tenuto un concerto con brani in prima italiana di autori quebecchesi e ha in progetto un'incisione con musiche di autori italiani contemporanei.

## FABIO SPERANDIO

Fabio Sperandio si è formato come violinista alla scuola di Salvatore Accardo e Ana Chumachenco. Vincitore di numerosi concorsi, ha collaborato come primo violino con direttori come Riccardo Muti, Carlo Maria Giulini e Zubin Mehta, che hanno segnato la sua strada di direttore. Avvicinatosi allo studio della direzione con Piero Bellugi a Firenze, ha concluso i suoi studi presso il Conservatorio della Svizzera Italiana con Arturo Tamayo, dove ha perfezionato la sua formazione nell'ambito della musica contemporanea. Fondatore

dell'Ensemble Zipangu ha tenuto concerti in tutta Italia, in Svizzera e in Germania dov'è stato invitato a dirigere l'orchestra del Konzerthaus di Berlino nell'ambito del Festival MaerzMusik 2013.

*C*ome in altri suoi lavori della fine degli anni Sessanta, in *Ramifications* György Ligeti lavora su piccoli elementi melodici che si ripetono per produrre un effetto ritmico pulsante ma non chiuso in una struttura rigida, bensì aperto a continue trasformazioni e permutazioni.

*Le Variations on an Elizabethan Theme per orchestra d'archi sono un lavoro scritto in collaborazione da sei compositori inglesi e pensato come omaggio per l'incoronazione della Regina Elisabetta, avvenuta nel giugno del 1953. Il tema iniziale, una danza irlandese che all'inizio del Seicento venne armonizzata per lo strumento a tastiera da William Byrd, è stato orchestrato per l'occasione da Imogen Holst, autrice il cui nome non compare nell'intestazione del brano ma che curò anche la revisione di tutte le variazioni per dare loro una forma omogenea.*

*Canadese, influenzato dall'esempio di autori come Karlheinz Stockhausen e Gilles Tremblay, assassinato a Parigi all'età di 35 anni, Claude Vivier ha attraversato come una meteora il mondo musicale degli anni Settanta e Ottanta. Zipangu, o Cipango, è la parola usata da Marco Polo per indicare il Giappone ed è rivelatrice dell'attenzione di Vivier per la tradizione sonora dell'estremo Oriente, da lui studiata e rielaborata per creare atmosfere stranianti ma dense di significati emotivi, e proprio perciò paradossalmente familiari fin dal primo ascolto.*